

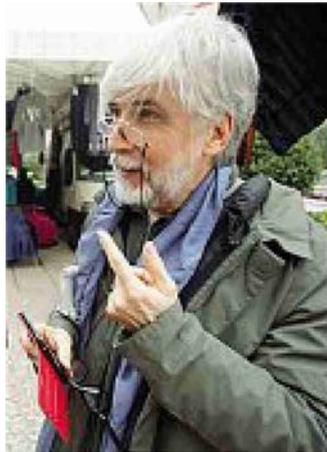
Zenti rimuove don Marco Campedelli

Il vescovo allontana il prof dopo le critiche sulle comunali. Ma la Curia: «Tutto falso»

VERONA Un vero e proprio fulmine a ciel sereno che scuote non solo la Curia ma l'intera città. Il vescovo uscente di Verona, Giuseppe Zenti, avrebbe rimosso don Marco Campedelli dal ruolo di insegnante di religione al liceo Maffei. La misura sarebbe dipesa dalle critiche di don Marco alla lettera diffusa da Zenti alla vigilia del ballottaggio, ed inter-

pretata come endorsement a Federico Sboarina. Ma la Curia, in serata, smentisce: «Tutto falso».

a pagina **6 Orsato e Tedesco**



Il sacerdote rimosso dal liceo Maffei dopo la vicenda elezioni
Scoppia la polemica. La **diocesi**: «Nessun siluramento per lui»

Criticò il vescovo, don Marco «licenziato». Ma la Curia: falso

di **Davide Orsato**
VERONA Poche parole affidate alle amicizie più strette: «Questa questione non riguarda solo me, non la voglio personalizzare». Ed ai suoi studenti che fin dal primo mattino lo hanno cercato per comunicargli «tutta la nostra incredulità e il nostro incontenibile sconcerto», Campedelli «senza mostrare alcuna rabbia» ha risposto testualmente così, su Whatsapp: «Io vi ho "insegnato" a scuola ad agire secondo la vostra coscienza. È importante al di là della mia persona tenere alti i valori di libertà e giustizia. Un abbraccio». Don Marco

Campedelli ha ricevuto nelle scorse ore una telefonata dalla Curia vescovile, in cui veniva informato «di essere sospeso dall'insegnamento della religione cattolica». Per cui, a settembre, non sarà più professore al liceo Maffei. Sebbene poi la Curia, in serata, abbia smentito ogni «siluramento».

Il sacerdote è l'autore della lettera aperta con cui si rompeva «il silenzioso mormorio» del clero veronese in merito a un'altra missiva: quella con cui il vescovo di Verona, Giuseppe Zenti, prossimo a lasciare la **diocesi**, invitava i sacerdoti a

riflettere su alcuni punti in vista del ballottaggio tra Damiano Tommasi e Federico Sboarina. La notizia è stata diffusa ancora una volta dal blog specializzato Adista, una testata



Peso: 1-7%, 6-50%

vicina al mondo del cattolicesimo sociale. La confermano, al momento, persone molte vicine a don Marco che aggiungono: «Non solo si è sentito colpito come sacerdote, ma si è visto ledere i suoi diritti di lavoratore». Un licenziamento? Forse il termine è eccessivo, ma sicuramente si tratta di rimozione, fatta ai sensi del canone 804 del codice di diritto canonico, che dà poteri al vescovo di «esigere che siano rimossi» gli insegnanti di religione cattolica. Il tutto, mentre don Campedelli risulta ancora nel corpo docente dell'Istituto superiore di Scienze religiose della diocesi, incardinato nella Facoltà teologica del Triveneto. In altre parole, don Campedelli può insegnare a sacerdoti e a futuri insegnanti di religione, ma non ai liceali. Quella che, fuori dalle mura di Verona, potrebbe sembrare una «questione interna alla Curia» è diventata in città la notizia del giorno: sullo sfondo l'eco

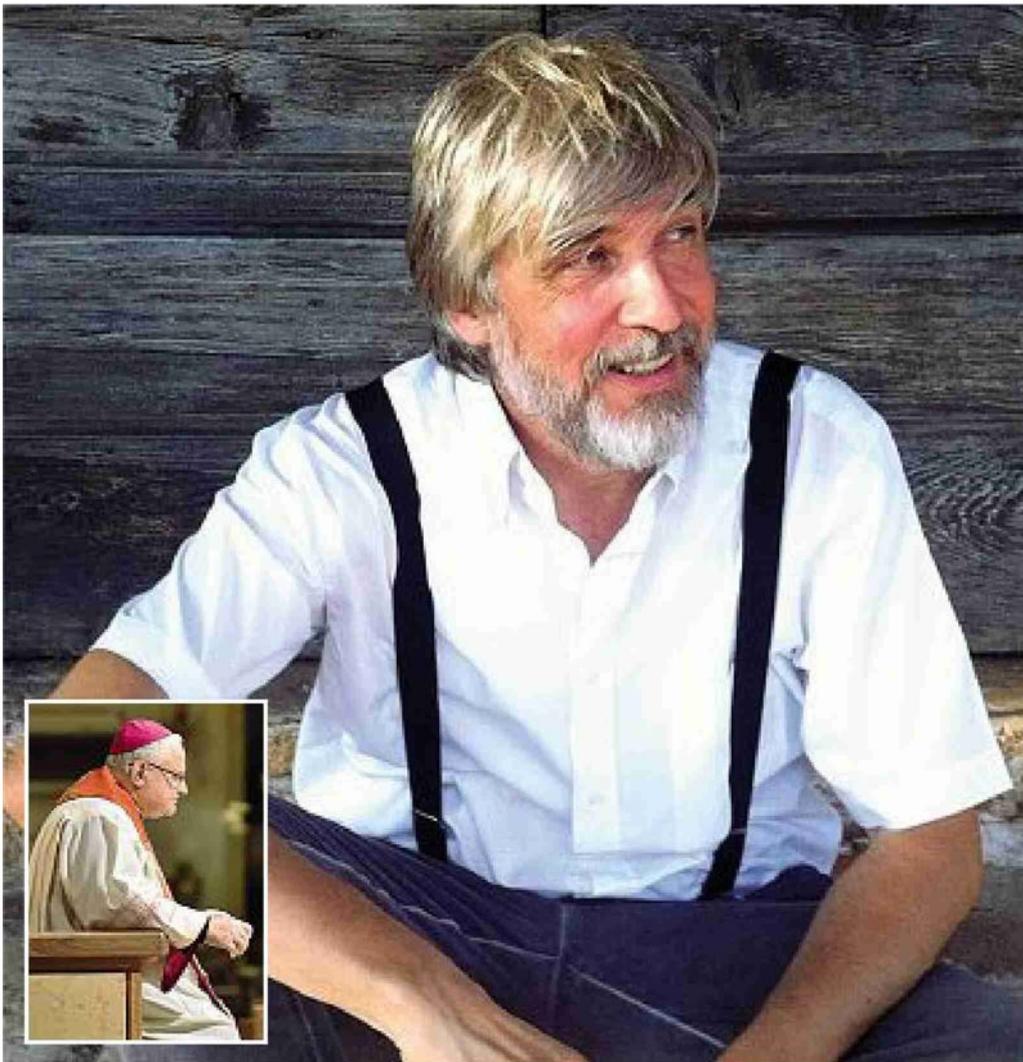
della lettera con cui monsignor Zenti invitava i sacerdoti alla «riflessione», con il contestatissimo passaggio sull'«ideologia gender», passaggio in cui alcuni hanno letto un assist al sindaco uscente Federico Sborina, versione smentita dallo stesso vescovo. Ma soprattutto ha colpito la tempistica della decisione mentre, proprio in queste ore è attesa la nomina del successore di monsignor Zenti, che dovrebbe essere, a meno di clamorose smentite, l'attuale vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili. Insomma, una questione di principio e, più ampiamente, di «governance» ecclesiale: le tensioni tra il sacerdote e il vescovo risalgono ad anni fa, e a una seconda lettera: quella con cui il vescovo indicava a considerare la candidatura (nella lista Zaia) di un'esponente leghista vicina al mondo delle scuole paritarie. Nel 2017 don Campedelli è stato trasferito da

una delle più importanti parrocchie del centro, quella di San Nicolò, all'ufficio di collaboratore pastorale di Colognola ai Colli. La scorsa settimana il Corriere del Veneto ha reso noto il retroscena di un confronto viso aperto tra il vescovo e il sacerdote. Al centro, le stesse questioni rese note nella lettera aperta: al vescovo sarebbe stato contestato, in particolare, i ricorso al principio di autorità. Una presa di posizione che all'interno della Curia ha creato malumori in quanto ha finito per portare all'esterno una serie di questioni che, solitamente, la diocesi è abituata a trattare con discrezione. Ma - ed è il punto di chi conosce don Campedelli - l'operazione era necessaria secondo il sacerdote per avere una maggiore trasparenza. Non sono mancate le reazioni, a Verona e non solo: a prendere le difese di don Campedelli gli ex studenti, tra cui il neo rieletto consigliere comunale Tommaso Ferrari: «Per me è stato un ma-

estro, gli auguro di tornare al proprio ruolo».

Ma in serata è giunta la smentita della Curia firmata dal direttore dei Servizi per l'inserimento della religione cattolica, don Domenico Consolini, in cui si precisa che don Campedelli risulta in servizio, da contratto, fino al 31 agosto. E che la revoca dell'idoneità «richiede una procedura particolare, non semplicemente una parola del vescovo». Ed a Campedelli viene chiesto di produrre un documento a prova dei fatti.

Don Marco
Questa questione non riguarda solo me, vanno tenuti alti i valori di libertà e giustizia



Docente stimato Don Marco Campedelli sta ricevendo attestati di vicinanza da Verona ma anche dal resto d'Italia
Nella foto piccola monsignor Giuseppe Zenti, vescovo di Verona prossimo alla sostituzione per raggiunti limiti d'età



Peso: 1-7%, 6-50%